



IL MERCATO DEL RINASCIMENTO

Un viaggio fra i venditori del Cinquecento... fra strade, piazze, cortili

con gli attori e i figuranti di **Storie di piazza**
di **Renato D'Urtica, Alessandro Germano e Manuela Tamietti**
regia **Manuela Tamietti**
allestimento scenografico **Franco Marassi e Laura Rossi**
ricerca iconografica e costumi **Laura Rossi**
oggetti di scena **Franco Marassi**
musiche dal vivo **Sergio Pugnalin, Elena Straudi.**

Con il supporto di **Simona Colonna, Noemi Garbo e Alessio Rocchi**

produzione **Storie di Piazza** 2019

con il contributo di Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Biella

per tutti

Il mercato del Rinascimento è un luogo speciale dove si acquistano soprattutto emozioni e divertimento. Tante piccole storie irresistibili ci collocheranno in un'epoca in cui erano altri i valori e gli orizzonti e ci faranno scoprire come siamo o non siamo cambiati.

Lo spettacolo è un'occasione per entrare in maniera dinamica all'interno della vita popolare del Rinascimento e fornisce spunti per scoprire curiosità e abitudini del tempo. Vengono rappresentati momenti di mercato ispirati al vecchio mercato di Biella Piazza ma anche a quello di Andorno Cacciorna, con l'aggiunta di racconti degli antichi mestieri e di altre narrazioni legate ad un'epoca lontana ma che ha degli echi nei ricordi di certe tradizioni, alcune ancora attuali. Alla vitalità del mercato dell'epoca, che presenta precise caratteristiche, si alternano momenti di intrattenimento collettivo di teatro e di interazione tra venditori e compratori, monologhi e dialoghi, citazioni di testi dell'epoca, immagini pittoriche e musica, in una sorta di festosa girandola di emozioni e personaggi. Ciarlatani, venditori, mendicanti, predicatori, gavadent, donne di facili costumi, Madonne, pittori, nobili, poeti e, alle volte il nobile Sebastiano Ferrero, si presentano al pubblico raccontando di sé, della propria vita, delle leggende, delle paure e delle storie del tempo.

Grazie alla grande versatilità e alle possibilità di adattamento in termini di luoghi e contenuti, lo spettacolo può essere un'occasione per valorizzare e promuovere i prodotti artigianali e la cultura dei territori.



Clicca per vedere il video di presentazione
(realizzato in fase di studio dello spettacolo)

Clicca per approfondimenti

Associazione Culturale Storie di Piazza, piazza Chiesa, 1 - 13841 - Bioglio (BI)

Storie di Piazza è un'associazione culturale nata nel 2005 nel Biellese e ha tra i suoi obiettivi il recupero e la valorizzazione della cultura popolare reinterpretandola in chiave attuale, attraverso il teatro e lo spettacolo dal vivo. www.storiedipiazza.it

• DURATA

Variabile da 1 a 3 ore e trenta minuti a seconda del numero delle postazioni e dei gruppi di pubblico itinerante.

• TRAMA

Momenti di mercato tradizionale in cui il chiasso e la vivacità del popolo ci proiettano in un tempo passato, quello del Rinascimento, con bancarelle, merci varie, curiosità, oggetti strani o straordinari, con abiti e allestimenti ispirati a quadri dell'epoca.

Nel luogo destinato al mercato, piazza, vicolo, cortile, chiostro o spazio al chiuso che sia, i vari personaggi si alterneranno raccontando ciascuno la propria storia: mercanti, popolani, mendicanti, musicisti, nobili, giovani e vecchi porteranno al pubblico storie collettive, racconti al vetriolo, leggende del luogo, ricette, paure, storie della lavorazione dei prodotti o elaborazioni medicinali e prodotti dell'epoca ormai scomparsi come, per esempio, la polvere miracolosa di mummia offerta dai ciarlatani. Alcuni si esprimeranno con dialoghi, altri con monologhi, altri interagiranno con il pubblico, altri ancora canteranno fra situazioni di raccoglimento e momenti collettivi.

• TECNICHE E LINGUAGGI TEATRALI

Teatro d'attore, musica, canto, narrazione, improvvisazione, interazione.

• FONTI UTILIZZATE

Leggende locali, testi dell'epoca, fonti iconografiche (pittura, scultura e miniature).

• METODO DI LAVORO

Il Mercato del Rinascimento nasce dallo spettacolo "Nel tempo e nei luoghi di Sebastiano" del giugno 2019 rappresentato a Palazzo Ferrero, nel Polo Culturale del Piazzo, in occasione della mostra "Il Rinascimento a Biella, Sebastiano Ferrero e i suoi figli", grande evento per il cinquecentesimo anniversario della sua morte, che ha coinvolto tre Palazzi storici della città di Biella e altre dimore rinascimentali nel Biellese. Le scene di vita popolare rinascimentale presenti nello spettacolo del Piazzo sono state il punto di partenza per la messa in scena di un evento spettacolare autonomo, interamente dedicato al tema del mercato. Sul piano tecnico il mercato del Rinascimento si basa sulla elaborazione di canovacci che lasciano ampio spazio all'improvvisazione, con monologhi, dialoghi o semplici spunti narrativi.

• SCENOGRAFIA E COSTUMI

Lo spettacolo è stato concepito per adattarsi a diversi contesti spaziali. La scenografia si compone di svariate postazioni autonome, ciascuna conclusa in sé stessa per quanto riguarda gli elementi di scena e l'attrezzatura. In ciascuna postazione si accostano prodotti di artigianato di tradizione locale ed oggetti scenografici realizzati appositamente traendo ispirazione dalla pittura del Rinascimento.

Anche i costumi si ispirano alla pittura del tempo, italiana ed europea. In alcuni casi si tratta di riproduzioni piuttosto fedeli di modelli dell'epoca, in altri di libere interpretazioni. Per la realizzazione dei costumi popolari sono stati impiegati principalmente tessuti di recupero, in particolare vecchi teli di lino e di cotone tessuti a mano presso le famiglie biellesi nella prima metà del Novecento. Si tratta di materiali grezzi che hanno in sé una storia e un calore particolari e che le tinture manuali, con le loro imperfezioni dal sapore antico, contribuiscono a rendere ancora più credibili.

• TEMI PREVALENTI

Narrazione e dialoghi tratti da storie vere e leggende locali. A seconda della bancarella: cibo, tessuto, terracotta, ferro, lavorazioni varie, storie personali e racconti storici.

• OBIETTIVI

- Divertire e intrattenere il pubblico attraverso i linguaggi del teatro, della musica, della poesia, della storia, dell'arte e dell'artigianato.
- Guardare il mercato da un punto di vista inedito, non solo come sede di scambio commerciale ma anche e soprattutto come luogo di socializzazione, veicolo di tradizioni e di cultura di una popolazione.
- Coinvolgere le realtà locali promuovendo la cultura e i prodotti dei territori.
- Offrire a musicisti ed attori amatoriali l'occasione di collaborare con attori professionisti favorendo uno scambio di esperienze.
- Raccogliere fondi per enti, associazioni, fondazioni e siti museali attraverso le offerte liberali.